

REGIONE:

PIEMONTE

COMUNE:



PROVINCIA:

ASTI

COMMITTENTE:

COMUNE DI ASTI

SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA
SERVIZIO AREE VERDI ED ARREDO

N. COM.:

1024_2014_MT

CODICE ELAB:

N. ELAB:

1/1

DATA:

24.09.14

PROGETTO:

SERVIZIO DI CENSIMENTO FITOSTATICO ALBERATE CITTADINE**CUP: G33D13000670004 - CIG ZB30C879DC**

FASE DEL PROGETTO:

ELABORATO:

RELAZIONE FINALE CONCLUSIVA

PROGETTISTA/I:

Dott. Agr. Massimo Tirone

TIMBRI E FIRME:

REV.:	REDATTO:	VERIFICATO (RGC):	VALIDATO (DT):	DATA:	RESPONSABILE PROC:
00	Massimo Tirone	Massimo Tirone	Giorgio Quaglio	24.09.14	FIRMA/TIMBRO COMMITTENTE:
01					
02					

SEDE LEGALE E UFFICIO OPERATIVO:

Corso Palestro, 9 - 10122 Torino
tel: 011/3290001 - fax: 011/366844

mail: info@seacoop.com
web: www.seacoop.com



CONSULENZA E PROGETTAZIONE
in campo agro-forestale e ambientale

UFFICIO OPERATIVO:

Via Giordana di Clans, 10 - 12016 Peveragno (CN)
tel / fax: 0171/383133

C.F. / P. IVA / C.C.I.A.A. n. 04299460016
Albo Soc. coop n. A121447

INDICE

1. PREMESSA	2
2. PREMESSA METODOLOGICA	3
3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI	5

ALLEGATI

1. Premessa

Con la determinazione n. D.D. 2269 del 16/12/2013 il comune di Asti incaricava la SEAcop di Torino, dell'attività di controllo fitostatico dell'intero patrimonio arboreo di proprietà comunale, nell'ambito dell'azione più generale di ristrutturazione e recupero dei viali cittadini.

L'attività svolta ha consentito di evidenziare, sotto il profilo della consistenza numerica del patrimonio arboreo, i seguenti dati:

<i>Dati presenti sul sw GINVE in dotazione alla Città di Asti al 01/09/2014</i>	
Tipologia	Totale
Albero	11773
Ceppaia	72
Eliminato	98
Fallanza	1044
<i>Totale complessivo</i>	<i>12987</i>

Con la presente relazione si riportano le valutazioni complete e conclusive del lavoro svolto, con la segnalazione delle situazioni a rischio immediato e l'indicazione degli interventi di valutazione più approfondita da eseguirsi successivamente.

2. Premessa metodologica

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Nello specifico l'attività di valutazione ha effettuato uno screening relativo alla:

- Suddivisione del patrimonio arboreo in classi dimensionali secondo le seguenti classi:

ALTEZZA	DIAMETRO
1) $\leq 6m$	1) $\leq 20cm$
2) $6m = 12m$	2) $20cm=50cm$
3) $12m = 17m$	3) $50cm=100cm$
4) $17m = 23m$	4) $>100cm$

- Analisi visiva biomeccanica e fitopatologica delle piante con altezza maggiore ai 6 metri e con diametro maggiore di 20 centimetri misurato a 130 cm di altezza dalla base
- Aggiornamento della consistenza numerica degli esemplari censiti presenti su viali parchi giardini avvalendosi del supporto informatico GINVE in possesso del Servizio.

Inoltre per ogni albero comunale con altezza maggiore ai 6 metri e con diametro maggiore di 20 centimetri misurato a 130 cm di altezza dalla base, già censito, è stato effettuato l'aggiornamento dei principali dati presenti sul supporto informatico GINVE.

Gli esemplari con altezza maggiore ai 6 metri e con diametro maggiore di 20 centimetri misurato a 130 cm di altezza dalla base non censiti è stato effettuato il censimento (specie e classe dimensionale-dendrometrica, stato vegetativo, numerazione) e il successivo inserimento su medesimo supporto informatico.

In particolare il controllo visivo e biologico ha accertato lo stato fitopatologico dell'albero tramite

- la verifica dello stato generale della pianta per analizzare l'apparato radicale, la struttura e lo stato della chioma, del fusto, l'inclinazione della pianta e il rialzo del manto stradale causato dalle radici.

- l'analisi patologica per evidenziare eventuali attacchi di insetti funghi, batteri, virus ed i punti critici di attacco (radici, colletto, fusto e chioma);
- la verifica dei danni da potature mal eseguite, da fuoco, agenti atmosferici, etc.
- l'analisi dei difetti per analizzare eventuali distacchi del colletto, fenditure della corteccia, depressioni e cavità.

CARATTERISTICHE DEI RISULTATI OTTENUTI

L'attività di censimento fitostatico ottiene lo scopo di:

1. individuare tutti i soggetti in precarie condizioni vegetative (disseccamento e/o deperimento) o con evidenti patologie a carico del legno (carpofori di agenti di carie del legno e/o di marciumi radicali) o con significativi movimenti della zolla radicale, da sottoporre ad interventi immediati di messa in sicurezza (abbattimento o potatura o consolidamento);
2. individuare i singoli esemplari da sottoporre in seguito a controllo visivo e/o strumentale secondo il metodo VTA e alla classificazione di pericolosità;
3. definire il "Piano delle indagini" attraverso una lista di priorità (situazioni critiche, età degli individui, specie o ambiti sensibili, ecc.) basata su tre livelli: ALTA – MEDIA – BASSA.

3. Risultati delle valutazioni

Nelle tabelle allegate si riportano le seguenti informazioni:

1. ELENCO DELLE LOCALITA' CON NUMERO DI ALBERI PRESENTI DISTINTI PER CONDIZIONE VEGETATIVA E NUMERO POSIZIONI LIBERE - AGGIORNATO AL 01/09/2014;
2. ELENCO LOCALITA' CON NUMERO ALBERI DISTINTI PER DIMENSIONE ALTEZZA (CLASSI);
3. ELENCO ESEMPLARI DA SOTTOPORRE AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA.
4. ELENCO ESEMPLARI DA SOTTOPORRE AD ESAME VTA CON PRIORITA' 1 (ALTA);
5. ELENCO ESEMPLARI DA SOTTOPORRE AD ESAME VTA CON PRIORITA' 2 (MEDIA);
6. ELENCO ESEMPLARI DA SOTTOPORRE AD ESAME VTA CON PRIORITA' 3 (BASSA).